

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	LA DOMENICA
<b>Domenica 13 Gennaio</b> <b>BATTESIMO DEL SIGNORE</b> Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22	<b>SALMI 1ª SETTIMANA</b> * 8.15 def. FIORELLA e GIANNI * 9.30 SECONDO INTENZIONE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	* ORE 11.00 in cappella "IL Vangelo RACCONTATO AI FANCIULLI/E"
<b>Lunedì 14 Gennaio</b> <b>S. Giovanni A. Farina</b> Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14-20	* 18.00 SECONDO INTENZIONE	* 16.30 Catechismo 1ª - 2ª Media
<b>Martedì 15 Gennaio</b> <b>S. Romedio eremita</b> Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21-28	* 18.00 ANIME SANTE DEL PURGATORIO.	* 16.30 Catechismo 4ª Elementare
<b>Mercoledì 16 Gennaio</b> <b>S. Marcello Papa</b> Eb 2,14-18; Sal 104; Mc 1,29-39	* 18.00 def. NORINA TEZZA	
<b>Giovedì 17 Gennaio</b> <b>S. Antonio Abate</b> Eb 3,7-14; Sal 94; Mc 1,40-45	* 18.00 def. SANTE e ROSA	* 16.30 Catechismo 3ª 5ª Elementare * 20.45 ADOLESCENTI
<b>Venerdì 18 Gennaio</b> <b>S. Fazio</b> Eb 4,1-5.11; Sal 77; Mc 2,1-12	* 18.00 def. IDA Def. FRANCESCA PERUSI	
<b>Sabato 19 Gennaio</b> <b>S. Andrea da Peschiera</b> Eb 4,12-16; Sal 18; Mc 2,13-17	* 18.30 def. BELLONI LUIGIA	* 16.00 DON MARIO IN CHIESA
<b>Domenica 20 Gennaio</b> <b>II° Tempo Ordinario</b> Is 62,1-5, Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-12	* 8.15 def. * 9.30 def. * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	* ORE 11.00 in cappella "IL Vangelo RACCONTATO AI FANCIULLI/E"

### *Annunzio del giorno della Pasqua.*

Fratelli e sorelle carissimi,

la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella **domenica di Pasqua il 21 aprile.**

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

- Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 6 marzo.
- L'Ascensione del Signore, il 2 giugno.
- La Pentecoste, il 9 giugno.
- Il Corpus Domini, il 23 giugno.

A Cristo, che era, che è e che viene,  
Signore del tempo e della storia,  
lode perenne nei secoli dei secoli.  
Amen.

#### **Domenica 20 gennaio ore 12.00 pranziamo insieme in teatro**

L'appuntamento culinario prevede un primo piatto uguale per tutti e possibilità di scelta (al momento della prenotazione) del secondo piatto fra trippe alla parmigiana o piatto di carne alternativo.

Prenotazioni in sacrestia € 13.00  
entro giovedì 17 gennaio

## Vicino al nostro presepio in chiesa vi è un cartello



Il parroco di una comunità cristiana era molto preoccupato. Anni prima, aveva vissuto nella sua parrocchia tempi di grande splendore. Le stanze per la catechesi erano piene di bambini e di giovani e gli adulti frequentavano settimanalmente i gruppi di formazione e di crescita nella fede. Le campane suonavano per richiamare, con successo, la gente del luogo alla preghiera.

«Ma quanto son cambiate le cose!» Rifletteva tristemente il parroco: la gente ormai non veniva più in chiesa per nutrire il proprio spirito. Solo di tanto in tanto un gruppetto di anziani ancora passava per l'Eucaristia della domenica. Le risate e gli strilli di bambini e di giovani avevano lasciato il posto a un silenzio monacale che invadeva gli uffici parrocchiali. Insomma restavano solo pochi adulti e anziani che con abitudine malinconica rimanevano fedeli ai loro valori religiosi.

Un giorno il parroco inquieto, decise di chiedere il parere all'abate del vicino monastero, un religioso anziano e noto per essere molto saggio, da tutti definito un sant'uomo. Così quando si trovò di fronte al vecchio saggio, gli illustrò la questione e chiese: «Perché questa triste situazione? Abbiamo, forse, commesso nella comunità parrocchiale qualche grosso peccato?». Il vecchio abate subito rispose: «Sì. Avete commesso un peccato di ignoranza. Il Signore Gesù Cristo si è travestito e vive in mezzo a voi, e voi non lo sapete. Lo state ignorando e rifiutando». Non aggiunse altro e si ritirò in monastero.

Il sacerdote un po' sorpreso e deluso dalla repentina risposta ricevuta, fece ritorno, perplesso, verso casa. Durante il viaggio, mentre meditava sulle parole dell'abate, sentì a un tratto come se il cuore gli uscisse dal petto. Non poteva crederci! **Lo stesso Figlio di Dio viveva lì, in mezzo alla sua comunità!**

Come mai non era stato in grado di riconoscerlo? Forse Gesù Cristo era il sacrestano? Qualcuno dei catechisti? Oppure il vicario parrocchiale? No, lui no, pensò. Ha troppi difetti. Ma l'abate aveva detto che Gesù era stato "mascherato". Questi difetti allora farebbero parte del suo travestimento? Tutto considerato, nella comunità parrocchiale ciascuno aveva qualche difetto. E uno di loro deve essere Gesù Cristo! Quando arrivò in parrocchia, convocò subito un'assemblea per comunicare quello che aveva scoperto parlando con l'abate. Tutti, increduli e sorpresi, iniziarono a guardarsi l'un l'altro e a domandarsi in silenzio: «**Gesù Cristo, qui?** Incredibile! Certo. Ma se è mascherato... Quindi, forse... Potrebbe essere lui... O quello: O quell'altro?». Una cosa era certa: se il Figlio di Dio era lì in incognito di sicuro nessuno avrebbe potuto riconoscerlo. Allora, poiché Gesù Cristo era lì tra loro, tutti iniziarono a trattarsi con rispetto, affetto e gentilezza. «Non si sa mai», pensavano. Così i rapporti tra le persone cambiarono radicalmente così come cambiò il panorama, il clima religioso e il risultato fu che la comunità parrocchiale riacquistò il suo antico splendore, la sua atmosfera familiare e felice; tornò di nuovo la gioia in modo traboccante. Bambini, adolescenti e giovani riempirono nuovamente le aule del catechismo, fu riaperto il vecchio oratorio e la Messa domenicale si celebrò con la solennità dei tempi migliori. Tutto, assolutamente tutto, cambiò in meglio perché i cuori erano pieni di Dio, perché tutti avevano trovato tra la gente del posto, in ciascuno dei parrocchiani la presenza di Gesù, del Figlio del Uomo, di Dio.

Fin qui arriva la storia e in questo presente suonano vere le parole di Papa Francesco:  
«**Si tratta di imparare a scoprire Gesù nel volto degli altri, nella loro voce, nelle loro richieste»**